

SPORCA MISTRETTA CAFONA



DI SEBASTIANO LO IACONO/AGOSTO 2017



QUARTIERE CASAZZA E VILLA CHALET



PISCIATOIO EX-PALAZZO DI GIUSTIZIA



Mis



VIA LIBERTÀ

Mis



VIA LIBERTÀ

Sporca Mistretta cafona. Proprio così.

Villa Chalet: cacatoio per cani. E bivacco notturno. E, altresì, pisciatoio numero 1 del mercoledì mattina, giornata di mercato. Spazzatura. Lattine di birra. Bottiglie. Cartoni di pizza e contenitori per patatine fritte. Nonché cacatoio umanoide, perché essendoci la carta igienica *allegata* accanto, se ne deduce che non sono i cani a defecare, non essendo in grado quei quadrupedi di usarla. A meno che non si siano evoluti, come i loro padroncini.

Pisciatoio pubblico numero 2: i portici di piazza Vittorio Veneto, accesso scuole medie statali ex - "Tommaso Aversa".

Qui, ad agosto, c'era una mostra di fotografie che i "visitatori" hanno strappato scientificamente: per *divertissement*...

Pisciatoio numero 3: accesso al palazzo dell'ex-Tribunale. Passateci e sentirete un afrore e un odorino che sono un'ebbrezza per il naso!

Poco dopo, in Via Libertà, quasi di fronte al cancello dell'ex-Albergo Sicilia, ogni mattina, c'è un cafone/a che, sistematicamente, abbandona un sacchetto di spazzatura organica, che le automobili provvedono a schiacciare e macinare, fino a quando il sole non rende la poltiglia un impasto secco e puzzolente.

Quartiere Casazza: spazzatura in ogni angolo, quasi fossimo a Taormina o a San Gimignano...

Via Libertà viene spazzata, ogni mattina, da due squadre di operai: lavoro vano, dopo alcune ore ridiventa discarica di cicche di sigarette e cartoncini per pizze a trancio...

Uno schifo? No: una delizia! per gli occhi, per i turisti e per gli emigrati che commentano: "In Svizzera, non succede: fare pipì per strada è quasi un reato!".

Già, in Svizzera! Ma in Sicilia, terra di cafoni e terroni, l'assioma "Mistretta sporca" si trasforma in "SPORCA MISTRETTA".

Sarebbe il caso di dire: S-porca miseria!

Ma non c'è nulla da dire, ri-dire e neppure da ridere.

Le "autorità competenti" affermano che sanno, hanno visto, multato e denunciato, specialmente nel caso di via Libertà, in zona ex-Albergo Sicilia, ma il fenomeno continua. A oltranza. Impudentemente. Sfacciatamente. Spudoratamente. Proditoriamente.

"Vi sfido, tanto non mi potete fare nulla!", penserà quel cafone/cafona di via Libertà o zone adiacenti. Identico ragionamento farà lo stesso cafone/cafona di via Vincenzo Salamone, angolo via Biffarella, che abbandona bottiglie di vetro e plastica, rifiuti organici e biologici di ogni risma.

"Tanto nessuno mi vede, né mi vedranno", penserà.

Solo Dio vede e stravede. Ma a Dio la spazzatura non interessa, anche se c'è stato uno scellerato giornalista di fama, che non voglio nominare, che ha ripetutamente scritto, in un suo libriccino-spazzatura, che l'ultima enciclica di Papa Francesco sarebbe "un invito a fare la spazzatura differenziata". Testuale.

Costui non ha capito nulla. Come nessuno a Mistretta ha capito che c'è la raccolta differenziata, che ciascuno non fa, secondo il calendario segnalato.

Via Nazionale, zona rifornimento di benzina, a pochi passi da un istituto bancario: anche qui montagne di spazzatura che i condomini di un condominio, che non merita il nome che ha, abbandonano per settimane senza rispettare le regole.

Hanno bivaccato e bivaccano, con litri di birra e bottiglie e lattine e bustine e profilattici, anche ai piedi della stele della Madonna del Castello...

Ma la cosa più grave è che nessuno alza un dito: neppure gli addetti ai lavori e neppure i controllori controllano perché anche loro sono senza controllo da parte dei controllori...

Già, chi controlla i controllori?

"**Nessuno**, mi ha accecato", gridava il gigante Polifemo, nella sua grotta, dopo essere stato "accecato" dallo scaltro Ulisse da Itaca.

Buone vacanze, nella Mistretta sporca, città imperiale: ovvero Sporca Mistretta!

©Sebastiano Lo Iacono/Mistrettanews2017